

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
DIVISIONE V - Procedure di Valutazione VIA e VAS
pec: va@pec.mite.gov.it

e p.c. **Comune di Ariano Irpino**
Area Tecnica
Servizio patrimonio e ambiente
Ufficio V.I.A.
pec: protocollo.arianoirpino@asmepec.it

Oggetto: Osservazioni al "Progetto di un impianto fotovoltaico della potenza di 37 MW e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nel comune di Ariano Irpino (AV) – ID 8941 - Proponente Helios Two S.R.L. Nota prot. 0010020/2023 del Comune di Ariano Irpino – Controdeduzioni

In merito alle osservazioni avanzate dall'Area Tecnica – Servizio Patrimonio e Ambiente – Ufficio VIA nella sua relazione istruttoria, come da nota in oggetto, la scrivente Società Helios Two S.r.l. presenta le puntuali controdeduzioni come di seguito:

- i. con riferimento alla possibile interferenza del progetto con aree o beni soggetti a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/04, oltre a ribadire quanto dichiarato nella Relazione Paesaggistica e nella VIARCH in merito all'area di impianto, si allega la comunicazione circa la sussistenza di vincoli rilasciata dal MIBACT – Sovrintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Avellino e Salerno in data 08/03/2021, la quale attesta l'assenza di vincoli esistenti e procedimenti di tutela in itinere per le particelle interessate. Pertanto, negli elaborati di progetto è stata coerentemente riportata la dicitura *"Le aree in oggetto non ricadono in zone classificate come protette e/o tutelate ai sensi della normativa vigente come illustrato nella relazione sui vincoli e elaborati grafici allegati."*;
- ii. con riferimento all'asserzione che la VIARCH non abbia tenuto conto dell'impatto nella zona di *"alto valore paesaggistico e di interesse culturale"*, si evidenzia che la VIARCH esamina le presenze e i rischi connessi sull'area di impianto dal punto di vista archeologico, e non rileva criticità connesse alla realizzazione dello stesso. Il progetto, ad ogni buon conto, prevede in via cautelativa la presenza di un archeologo in sito al fine di seguire la realizzazione delle opere in itinere. Si precisa, inoltre, che nella VIARCH la visibilità dell'impianto è stata valutata in via preliminare come media, mentre l'impatto sui beni di interesse culturale è stato valutato assegnando alle aree una potenzialità archeologica bassa. Conseguentemente, oltre ai contenuti aggiuntivi della Relazione Paesaggistica e del SIA, la VIARCH ha tenuto conto dell'impatto sul valore paesaggistico e culturale dell'area;
- iii. si puntualizza che l'impianto non occupa aree soggette a vincolo archeologico, e le sole interferenze con tali aree riguardano i cavidotti di collegamento. Pertanto, nella documentazione progettuale è specificato che tali interferenze saranno risolte con attraversamenti sotterranei, eventualmente con la tecnologia TOC, seguiti in corso d'opera da un archeologo come indicato al punto ii sopra. Si specifica inoltre che la realizzazione di cavidotti interrati è ritenuta compatibile con le aree tutelate dal vincolo paesaggistico, come indicato dal DPR 31/2017;

- iv. con riferimento alla mancata evidenziazione delle interferenze visive con le presenze storiche dell'area vasta, si specifica che tale aspetto è stato analizzato negli elaborati di progetto anche con una puntuale individuazione delle stesse e l'elaborazione di un bacino di visibilità dell'impianto (cfr. elaborati SIA_TAV.03b e SIA_TAV.07). Pertanto, risulta improprio affermare che *"Il progettista non riporta la presenza e l'importanza di detti beni"*. Per ciò che attiene la mancanza di rendering raffiguranti le sopracitate interferenze visive, si specifica che l'Autorità competente in materia di paesaggio nel procedimento in itinere presso codesto MASE, ossia il MIC per il tramite della Soprintendenza Speciale per il PNRR, esaminata la medesima documentazione di progetto ha richiesto integrazione dei render per gli aspetti di cumulo con altri progetti simili, valutando quindi sufficientemente indagata l'interferenza visiva con le presenze storiche;
- v. si ritiene infine che l'affermazione *"L'impianto ha un notevole impatto paesaggistico – territoriale e determinerebbe una modifica delle peculiarità e caratteristiche del territorio, interessando aree vincolate ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 (siti archeologici, masserie, viabilità storica, emergenze paesaggistiche) o comunque aree strettamente legate ad ambiti di interesse ambientale, architettonico, culturale e archeologico"* sia generica e priva di puntuali motivazioni, in considerazione del fatto che le poche interferenze tra il progetto e i beni tutelati sono state individuate e descritte, prevedendo opportune azioni di mitigazione e soluzioni compatibili con gli obiettivi di tutela.

Per quanto sopra, la scrivente Società ritiene congruo affermare che l'impatto paesaggistico valutato e descritto nella documentazione progettuale presentata è stato correttamente definito, ovvero che non risultano effetti negativi né sulla natura e stato dei beni tutelati, né sulla loro fruibilità e attrattività.

Cordiali Saluti

HELIOS TWO S.R.L.



Signed by Barry Michael O'Neill



Ministero

per i beni e le attività culturali e per il turismo

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le province di Salerno e Avellino

Alla Società Leukos Consorzio Stabile

Via Mengoni n. 4

20121 MILANO

PEC: leukos.consorziostabile@pec.leukos.org

(Alla c.a. dell'Amministratore Delegato Dott.ssa Isabella Musto)

Oggetto: ARIANO IRPINO (AV) – C.da Macchiacupa di Sotto – Foglio 1 particelle 10, 11, 12, 15, 64, 65, 69, 81, 82, 83, 84, 85, 88, 89, 203, 1946 e 1948 – Richiesta verifica della sussistenza di procedimenti di tutela – Comunicazione.

In riscontro alla Vs. istanza riflettente l'oggetto, acquisita agli atti di questa Soprintendenza in data 02/03/2021 con prot. n. 4483, si comunica che l'area catastalmente censita nel Comune di Ariano Irpino (AV) al foglio 1 particelle 10, 11, 12, 16, 64, 65, 69, 81, 82, 83, 84, 85, 88, 89, 203, 1946 e 1948 non ricade in zona vincolata ai sensi del D. Lgs. 22/01/2004, n°42 e non è sottoposta a procedimenti di tutela in itinere.

Il Funzionario responsabile del procedimento

Dott.ssa Colomba Di Rienzo

LA SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca Casule

/az



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino
Via Tasso, 45 - 84121 Salerno - Tel. 089 318174 - Via Dalmazia, 22 - 83100 Avellino - Tel. 0825 784265
Settore Archeologia - Salerno - Via Trotula De Ruggiero G/7 - Tel. 089 5647201 - Avellino - Via Dalmazia 22 - Tel. 0825 784265
PEC: mbac-sabao-sa@mailcert.beniculturali.it - PEO: sabap-sa@beniculturali.it